# Collettivi Unitari Di Base dei Lavoratori delle Poste
# C.U.B POSTE

## LOTTIAMO CONTRO LO SMANTELLAMENTO DEL RECAPITO

E così il nuovo quinquennale Piano Industriale, per plasmare e rilanciare la futura azienda Poste Italiane spa, è in piena fase promozionale ed operativa.
Da dove si riparte ?

- Dal progetto di (s )valutazione in Borsa previsto per questo autunno ?
- Dalle 8 mila assunzioni, attingendo dal Job Act, per godere degli sgravi fiscali e avere lavoratori più ricattabili?
- Dalle comunicazioni inviate a sindaci e cittadini residenti nei territori più svantaggiati per informarli della cessata attività del recapito quotidiano e della chiusura degli uffici postali, grazie al postino telematico ?
- Dalle macrozone con conseguente macrolavoro?
- Dall'aumento dei costi per gli invii postali con garanzia certa di ridotta qualità ?

Di certo si nega lo storico servizio universale garantito da normative comunitarie, e con l'avvallo dell'AGCOM si opta per il recapito a giorni alterni, obbligando all'isolamento una percentuale importante del territorio nazionale.

Proprio l'autorità garante delle Comunicazioni ha concesso deroghe al recapito a giorni alterni fino ad un 25% della popolazione italiana,quando dovrebbero essere concesse prevedendo condizioni e caratteri geografici eccezionali, tant'é che la conosciuta Grecia con la sua peculiarità territoriale lo ha limitato al solo 7% !

Il danno sociale è impattante verso la popolazione, ma guai seri li riserva anche ai portalettere. Intanto ad essi si toglie la titolarità di zona, si aumentano i carichi di lavoro, gli straordinari, gli abbinamenti mentre riducono le scorte, si istituisce il turno pomeridiano, si flessibilizza totalmente la prestazione lavorativa, trasformandoli in ballerini da spostarsi nei più diversi centri di recapito.
Ma è sul fronte occupazionale che ci sono le “ricadute” (sic!) più pesanti. Infatti la rimodulazione delle zone porta, nel solo settore del recapito, ad un taglio da 10 a 15 mila posti di lavoro.

Il primo step della nuova operatività del recapito previsto in Piemonte,Lombardia,Veneto,ne annuncia le prime conseguenze:

- CD Edolo = da 13 a 12 zone
- CD Mombello Val Cerrina = da 19 a 13 zone
- CD Montechiaro d'Asti = da 8 a 6 a zone
- CD Santo Stefano Belbo = da 11 a 8 zone
- CD Occhiobello = da 30 a 19 zone

Un totale di 81 zone ( art.universale e mercato ) si riducono a zone 58 !!!
E’ questa la lungimiranza del piano? No; questo è lo smantellamento del recapito!
Cosa possiamo fare? Due cose: stare zitti o contrastarlo. Per contrastarlo occorre cominciare a chiedere le assemblee per discudìtere e votare se questa “riorganizzazione” è accettabile o da respingere.

## CONTRO IL PESSIMISMO!
## SU LA TESTA COMPAGNI!

Sede Nazionale: CUB Poste Viale Lombardia 20, 20131 Milano -Tel 02-70631804--Fax 1782282030CUBPoste@tiscali.it www.cubposte.altervista.org